

QUOTIDIANO.NET

### **8 strane leggi sull'alcol in giro per il mondo**

Dal divieto di ubriacarsi nei pub a quello di dare da bere alle alci: ecco alcune delle norme più curiose sull'alcol

Molte delle leggi sull'alcol rispondono al buon senso e all'esigenza di evitare situazioni pericolose per sé e per gli altri (su tutte quelle relative alla guida in stato di ebrezza). Ma qua e là per il mondo se ne incontrano altre piuttosto singolari: ecco alcune delle più curiose e inspiegabili.

1. Vietato ubriacarsi al pub. Sembrerà assurdo, ma una legge inglese, il Licensing Act del 1872, rendeva illegale farsi trovare alticci in qualunque luogo, pubblico o privato, pub compresi. L'obiettivo era più che altro quello di imporre un po' di moderazione ai cittadini, che tendevano a esagerare con l'alcol. La legge è tuttora in vigore, ma non viene applicata (salvo in caso di ubriacature particolarmente moleste che causano problemi di ordine pubblico).

2. Vietato far vedere come si preparano i cocktail. Fino al 2017, nello stato dello Utah la legge imponeva che i clienti non potessero ammirare i bartender al lavoro: la zona per la preparazione dei cocktail doveva essere nascosta alla vista da un pannello di vetro opaco. Lo scopo era di impedire che bambini e minori subissero il fascino della spettacolarizzazione dell'alcol. La legge oggi è stata abolita, con alcune eccezioni.

3. Vietato dare da bere alle alci. È una legge in vigore in Alaska, ma come e perché uno dovrebbe offrire un drink alle alci non è chiaro.

4. Vietato cavalcare una mucca da ubriachi. Si tratta di un'altra voce del Licensing Act di cui sopra, che proibisce di portare in giro, prendersi cura o cavalcare animali da allevamento e cavalli quando ci si trova in stato di alterazione.

5. Farsi trovare ubriachi in bicicletta porta grossi guai. In Germania chi viene fermato su una bici da ubriaco si ritrova la patente di guida ritirata e può anche essere mandato da un professionista per una valutazione psicologica.

6. Un solo bicchiere per le donne sposate. A La Paz, in Bolivia, le donne maritate non possono bere più di un calice di vino al bar o al ristorante, perché oltre potrebbero perdere i freni inibitori assumendo comportamenti impropri che mettono a rischio il matrimonio.

7. La multa alcolica per chi non indossa biancheria intima. Pare che in Scozia esista una norma non scritta secondo la quale, se scoprono che hai addosso le mutande sotto al kilt, sei passibile di una multa che consiste nel... bere due birre.

8. L'obbligo di fornire il rum quando si arriva in porto. Ancora una legge inglese antica, ma formalmente in vigore: qualunque nave della Royal Navy che approda al porto della capitale deve recapitare un barile di

rum al conestabile della Torre (il governatore della Torre di Londra). In realtà non viene più applicata, se non in occasione di una cerimonia simbolica che si svolge una volta all'anno.

---

GAZZETTA DI MANTOVA

### **Vendita di alcol ai minori. Scattano le prime denunce**

Giancarlo Oliani

Il lavoro di indagine svolto dalla Polizia di stato all'indomani dell'episodio che ha visto una ragazzina di appena tredici anni sfiorare il coma etilico, sta dando dei frutti. Sono almeno un paio al momento i baristi finiti nei guai dopo essere stati sorpresi da agenti in borghese a servire super alcolici a minorenni. Ma non tutto si può imputare ai locali, men che meno a quelli attenti e rispettosi delle regole. Una mamma racconta che sabato scorso, mentre accompagnava la figlia in un locale alle porte di Mantova, ha visto a poca distanza dall'ingresso un gruppetto di giovanissimi. Con un bicchierino di plastica in mano stavano aspettando il rifornimento. Uno sconosciuto (un amico maggiorenne?) con una bottiglia di vodka in mano ha riempito quei bicchieri in attesa. La Polizia sembra decisa a sradicare il fenomeno dei locali che servono alcol ai giovanissimi, ma non sarà facile. Anche perché i ragazzi non parlano. Non tradiscono. Le indagini comunque continuano in modo serrato e a breve potrebbero dare nuovi risultati. L'abuso di alcol tra i minori di diciotto anni è un fenomeno in espansione. Solo qualche tempo fa erano finite in ospedale due ragazzine di appena quattordici anni per aver esagerato con gli alcolici durante una festa studentesca in piscina, riuscendo ad aggirare i controlli dei baristi che chiedevano i documenti prima di servire alcolici. In media ogni fine settimana arrivano in ospedale tre o quattro giovani per aver ecceduto con l'alcol o le droghe. Non è la prima volta che ragazzine e ragazzini esagerano con le sostanze alcoliche ma l'età si sta abbassando

---

IL RESTO DEL CARLINO

### **Bologna, alcol a minori. Stangata per minimarket vicino all'università**

Ordinanza di chiusura anticipata anche per un altro negozio alimentare della Bolognina

Bologna, 9 agosto 2018 - Pugno duro del Comune di Bologna su due minimarket gestiti da bengalesi, rispettivamente in Bolognina e in zona universitaria. Due ordinanze firmate nei giorni scorsi dal sindaco Virginio Merola prevedono la chiusura anticipata delle due attività.

Il primo negozio 'punito' si trova in via Franco Bolognese e il titolare, un cittadino del Bangladesh, e' accusato di avere "snaturato" l'attività, visto che "l'offerta di bevande alcoliche e' superiore all'offerta di prodotti alimentari", come si legge nell'atto, pubblicato oggi sull'albo pretorio.

I gestori, come emerso dai "numerossissimi" controlli dei vigili urbani, "violano sistematicamente il divieto di detenere e vendere bevande alcoliche refrigerate e non rispettano l'orario di chiusura degli esercizi di vicinato della zona, previsto per le ore 21 e fino alle ore 7 del giorno successivo".

Inoltre, si legge sempre nell'ordinanza, "gli avventori che consumano alcol durante tutte le ore del giorno e della notte all'esterno del locale costituiscono situazioni che agevolano comportamenti pregiudizievoli la pubblica quiete, la sicurezza urbana e l'igiene".

Ed ecco, dopo i "numerossissimi verbali" comminati al titolare, la decisione di far chiudere il minimarket alle 19 fino a fine anno. Sanzione ancora più dura per un secondo negozietto alimentare, che si trova in via Canonica nel ghetto ebraico, ai margini del quartiere universitario. In questo caso il Comune contesta anche la vendita di alcol a minori di 18 anni.

---

VERONASERA

### **Il Night Festival contesta la sospensione e lancia l'idea di un locale alcol-free**

La società proprietaria della discoteca ritiene "legalmente discutibile" il provvedimento e ne propone la sospensione proponendo di non servire bevande alcoliche all'interno del locale e di aprirlo anche ai giovani di 14 anni

Il Night Festival è la prosecuzione di un'attività dedicata al ballo che la nostra famiglia gestisce sin dal lontano 1965. I problemi che questo tipo di attività comporta sono stati negli anni molto diversi. Quest'anno siamo stati sottoposti ad un'attività di verifica pressante da parte delle forze dell'ordine (compresa una vera e propria perquisizione con i cani antidroga) che ha dato sempre esito negativo e in un'unica occasione è stata rilevata una infrazione amministrativa per la quale è stata emessa una ordinanza sindacale di sospensione dell'attività sia di danza che di somministrazione di bevande alcoliche. Noi riteniamo questo provvedimento legalmente discutibile per cui procederemo alle opportune azioni di contestazione.

Dopo la sospensione arrivata la scorsa settimana per aver somministrato alcolici ad un turista di 17 anni, la proprietà del Night Festival passa al contrattacco con questa nota diffusa, contestando la sanzione stessa e lanciando l'idea di un locale senza bevande alcoliche al Comune di Lazise, al quale quindi possano accedere anche i più giovani. Un'iniziativa che mira ad una riapertura anticipata dell'attività rispetto alla sospensione, ma anche a limitare il consumo di alcolici da parte dei giovanissimi offrendo loro del divertimento alcol-free.

Tuttavia, essendo cittadini del Comune di Lazise e contribuendo da tanti anni alla prosperità della comunità, nonostante le difficoltà talvolta riscontrate nella gestione delle pratiche amministrative, abbiamo deciso di aderire al sentire di questa difficile estate e di chiedere al competente ufficio comunale la revoca dell'ordinanza di sospensiva con una richiesta di autorizzazione per la somministrazione di bevande esclusivamente analcoliche (il primo locale alcohol free) e quindi allargare anche la platea di giovani acconsentendo l'ingresso alla "discoteca verde" anche ai giovani di 14 anni.

La proprietà ha fatto sapere di aver messo in atto tutti i controlli possibili per evitare che ai minori venisse somministrato dell'alcol, questo però non sarebbe bastato dal momento che grazie ad alcuni stratagemmi (come mandare un amico maggiorenne al bancone a prendere da bere) anche i ragazzi con meno di 18 anni riuscirebbero a consumare tali bevande.

---

LA VOCE DI MANTOVA

Mercoledì in centro

### **Alcool contro l'afa. 33enne ricoverata**

Mantova

Giornata torrida anche ieri in città, dove non sono mancati i malori dovuti al caldo ma anche ai suoi “effetti collaterali”. Tra questi, ad esempio, ci sarebbe la tendenza a bere molti liquidi che però non sono acqua ma alcolici. È così successo che ieri poco dopo le 14 in via XX Settembre all'altezza di via Pescheria e del chiosco Viola, una 33enne di nazionalità rumena è crollata a terra ubriaca fradicia. Qualcuno che ha assistito alla scena ha dato subito l'allarme e poco dopo la donna è stata così soccorsa da un'ambulanza della Croce Verde che l'ha trasportata in ospedale per accertamenti. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti di una pattuglia della polizia locale. Altre persone colte da malori riconducibili al caldo (non all'abuso di alcol) sono state soccorse ieri in varie zone della città tra le quali piazza Don Leoni, via Verona a Cittadella e piazza S. Francesco.

---

LIBERTA'

### **Coro di no all'ordinanza anti alcolici nel Quartiere Roma. Il parere di commercianti e residenti**

Sta sollevando più di qualche polemica tra i commercianti della zona l'inasprimento dell'ordinanza sulla vendita di alcolici nel Quartiere Roma, stabilito dal Comune di Piacenza dopo i recenti episodi di violenza avvenuti in questa porzione di città. Da domani, venerdì 10 agosto, e fino a domenica 26 agosto è previsto il divieto, a partire dalle ore 12 e sino alle 7 del mattino successivo, di vendita da asporto e somministrazione in luoghi pubblici di bevande in contenitori di vetro nonché di alcolici in qualsiasi contenitore.

“In questo modo si mette in ginocchio l'intero quartiere – affermano praticamente all'unisono i commercianti. – Sarebbe sufficiente un incremento dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Se si fosse rispettata la precedente ordinanza – concludono – non saremmo mai arrivati a tanto”.

La violazione comporterà una sanzione di 500 euro. In caso di reiterazione, o di particolare gravità dei fatti contestati, potrà essere imposta la sospensione dell'attività. La somministrazione di bevande alcoliche nella suddetta fascia oraria è consentita solo se avviene all'interno degli esercizi pubblici e negli spazi esterni in concessione.

---

IL GAZZETTINO

### **Ubriaco blocca l'auto della Polizia con un coltello in mano**

di E.B.

TRIESTE - Attimi di paura e tragedia sfiorata alcuni pomeriggi fa in via Ghega quando un uomo visibilmente alterato e con un coltello nella mano si è parato all'improvviso davanti a un veicolo della Polizia locale in transito intimandogli di fermarsi. L'uomo R.G. le sue iniziali di 31 anni e cittadino italiano ha fatto scendere gli agenti dal veicolo per farli entrare in un bar, per risolvere un diverbio, che lui stesso aveva avuto poco prima con un'altra persona, minacciando altrimenti di chiarire a modo suo la faccenda. Gli agenti scesi dal mezzo e, avvisata contestualmente la Sala Operativa di quanto stava succedendo, sono riusciti a farlo

desistere da intenti ben più gravi facendogli gettare subito l'arma a terra. In poco tempo sul posto è arrivato altro personale in ausilio, visto che l'altro protagonista della vicenda, un triestino del 1975, nel frattempo era uscito dal locale pubblico facendo così aumentare nuovamente la tensione tra i due. Calmati non senza difficoltà gli animi dei due contendenti gli operatori della Polizia locale hanno scortato R. G. al Nucleo di Polizia Giudiziaria in via Revoltella per le verifiche dove veniva denunciato all'autorità giudiziaria per porto abusivo d'arma e minaccia aggravata: ad entrambi è stata contestata l'ubriachezza manifesta.

---

REGGIONLINE.COM

### **Ubriaca in piazza Zanti a Cavriago, ferisce tre carabinieri**

Serata movimentata quella di mercoledì. Alla fine, la 50enne reggiana è stata arrestata: deve rispondere di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

CAVRIAGO (Reggio Emilia) – Momenti concitati ieri sera in piazza Zanti a Cavriago: una 50enne reggiana poi arrestata dai carabinieri, in evidente stato di alterazione, si è scagliata contro gli stessi militari, colpendone tre che sono dovuti ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

La chiamata al 112 è stata fatta dai cittadini che si trovavano in piazza e che hanno visto la donna disturbare e molestare molta gente, tra cui alcuni bambini. A fatica i militari di Cavriago e Montecchio sono riusciti a bloccare la 50enne, completamente ubriaca: pure lei si è infortunata, cadendo, ed è stata medicata al Franchini di Montecchio. I tre carabinieri feriti hanno prognosi dai 5 ai 15 giorni. La donna deve rispondere di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.